

ABeM, rinnovato il cda: Campana nominato presidente

La società nata nel 2007 per rilanciare l'aeroporto D'Annunzio nell'assemblea di ieri ha visto crescere a sette i consiglieri



Giuliano Campana, è il nuovo presidente di ABeM

nGiuliano Campana, già presidente del Collegio Costruttori di Brescia e vice presidente nazionale Ance, è da ieri anche il vertice di ABeM, la società nata nel luglio 2007 su iniziativa di Aib, Camera di Commercio e di numerose associazioni economiche bresciane per il rilancio del D'Annunzio.

La sua nomina è avvenuta nel corso dell'assemblea tenutasi ieri mattina nella sede della Cdc. Oltre agli adempimenti di rito - come l'approvazione del bilancio 2009 - i soci hanno provveduto anche al rinnovo del consiglio di amministrazione. Il numero dei componenti è passato da cinque a sette. Tre le conferme: Carlo Massoletti e

Piergiorgio Piccioli, indicati dalla Cdc, e lo stesso Giuliano Campana. Quattro i nuovi consiglieri: Enrico Mattinzoli (per la Cdc), e Tiberio Assisi, Saverio Gaboardi e Marco Palvarini (tutti e tre espressione di Aib).

Dopo tre anni intensi, lasciano il cda tanto il presidente Franco Tamburini quanto Franco Bettoni (Cdc). E la scelta di Campana per il ruolo di vertice viene letta da più di un interlocutore, assieme alla rinuncia da parte di Aib della presidenza, come una scelta in favore di una figura di garante, per alcuni aspetti «super partes». Il che chiaramente presuppone anche l'avvio di una nuova fase, destinata a imboccare una diversa strategia. Un bilancio dei primi tre anni lo traccia il presidente uscente Tamburini: «Credo che ABeM abbia contribuito in modo determinante a richiamare l'attenzione delle istituzioni, della politica e di tutte le realtà economiche e sociali del Bresciano e non solo sul ruolo strategico che il D'Annunzio potrebbe svolgere fra le infrastrutture aeroportuali del Nord Italia».

Concorde Bettoni: «Con ABeM siamo riusciti a impedire che alla Catullo di Verona venisse rilasciata la concessione per la gestione dell'aeroporto in assenza di un accordo col sistema Brescia». E se l'auspicio al riguardo è che si arrivi presto al tavolo romano del ministro Matteoli, il neo presidente Campana, che sottolinea come sia Tamburini che Bettoni abbiano «lavorato molto bene e profuso un grande impegno» raccoglie con queste parole il testimone: «Sappiamo quali difficoltà sussistano con Verona, ma non dobbiamo demordere, consapevoli dell'importanza strategica dell'aeroporto per l'economia e il turismo bresciani, tanto più alla vigilia di Expo 2015. Dovremo provare con nuove strategie. Più di ogni cosa, conta che l'aeroporto funzioni».

Come cargo? «Su questi temi deve ancora esserci un confronto con la nuova squadra. Solo cargo, però, mi pare limitativo: ma ripeto, l'importante è che l'aeroporto funzioni».g. gal.